

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 02 **del mese di** novembre  
**dell' anno** 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO PER IL LAVORO DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DELLE PARTI SOCIALI E DISPOSIZIONI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLO STESSO

**Cod.documento** GPG/2015/1878

**Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1878**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Considerato che:

- il Programma di Mandato della Giunta, illustrato all'Assemblea Legislativa dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 26 gennaio 2015, pone al centro dell'azione di governo della Giunta l'obiettivo di sostenere e rilanciare l'occupazione investendo sulle competenze delle persone, sulle eccellenze delle imprese e sulla creatività del territorio, al fine di tornare alla piena occupazione e garantire crescita, coesione e innovazione sociale ed economica, e prevede a tal scopo la definizione, entro il primo anno di mandato, di un Patto per il Lavoro da sottoscrivere con le parti sociali;
- il 20 luglio 2015 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto con le Istituzioni locali, le Università, le Parti sociali datoriali e sindacali e il Forum del terzo settore il Patto per il lavoro previsto dal Programma di mandato della Giunta;
- che il Patto per il lavoro rappresenta un atto di responsabilità collettiva tra le parti firmatarie con l'obiettivo primario di portare l'Emilia-Romagna a una piena e buona occupazione, in particolare attraverso l'impegno lungo le seguenti linee d'intervento:
  - o persone e lavoro, attraverso la creazione di un'Agenzia regionale per il lavoro e rafforzamento del sistema educazione - formazione - lavoro;
  - o comunità e lavoro, attraverso il nuovo welfare e i nuovi lavori sociali, il terzo settore e l'autorganizzazione sociale;
  - o sviluppo, imprese e lavoro, attraverso l'internazionalizzazione, l'attivazione della Legge Regionale n. 14/2014, l'innovazione (strategia S3), la qualità e il rafforzamento competitivo del sistema produttivo, la nascita di nuove imprese e lo sviluppo delle competenze;
  - o territorio e lavoro, attraverso un piano per la sicurezza e la manutenzione del territorio, un piano per la casa, un piano per la mobilità e un piano per l'edilizia scolastica;

o legalità e lavoro, attraverso il contrasto a ogni tentativo d'infiltrazione nell'economia legale da parte della criminalità organizzata e alla negazione di diritti fondamentali nel lavoro, agendo su appalti, anticorruzione e gestione dei beni sequestrati e confiscati;

o semplificazione e lavoro, attraverso la costituzione di una task force dedicata, anche grazie al confronto con le parti sociali, alla semplificazione normativa e all'efficientamento organizzativo;

- che il Patto per il lavoro, nella sua premessa, prevede che gli impegni assunti siano oggetto di un monitoraggio periodico, con riferimento allo stato di avanzamento della spesa e delle azioni intraprese, attraverso la raccolta e il presidio dei dati relativi a ciascuna linea strategica di intervento, nonché che venga realizzato un Piano unitario di valutazione finalizzato a misurare da un punto di vista qualitativo l'efficacia e l'impatto dell'azione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali sul sistema regionale in termini di sviluppo e occupazione;

Considerato inoltre che:

- al fine di assicurare un'efficace azione di presidio al coordinamento e all'integrazione della nuova programmazione 2014/2020 dei fondi europei, la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 1691 del 18 novembre 2013 ha istituito un apposito Comitato permanente, composto da rappresentanti delle diverse Direzioni Generali e dei diversi Servizi regionali coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dell'intera filiera di programmazione;
- l'esperienza complessiva dei primi due anni di lavoro del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020 appare adeguata a rispondere alle necessità che hanno portato alla sua costituzione, e che tale modello organizzativo basato su un gruppo di lavoro interdirezionale dedicato pare replicabile in nuovi ambiti;

Dato l'alto grado di affinità, coerenza e potenziale integrazione tra gli ambiti toccati dalla programmazione 2014/2020 dei fondi europei e quelli individuati dal Patto per il lavoro;

Ritenuto pertanto opportuno:

- di prendere atto della sottoscrizione del Patto per il lavoro, avvenuta il 20 luglio 2015 da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna, delle istituzioni locali, delle università, delle parti sociali datoriali e sindacali e del forum del terzo settore;
- di identificare nell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca, la figura incaricata del coordinamento strategico tra gli Assessori interessati

all'attuazione del Patto per il lavoro e tra questi e la Giunta regionale;

- di approvare, in conseguenza degli impegni assunti nel Patto, la costituzione di un Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro, organizzato secondo un modello assimilabile a quello del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020;
- di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, sulla base degli indirizzi strategici forniti dall'Assessore di cui al punto precedente e in raccordo con i Direttori Generali delle Direzioni coinvolte negli ambiti toccati dal Patto per il lavoro, di formalizzare con atto proprio i componenti del Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro, previa indicazione da parte dei suddetti Direttori Generali dei nominativi che comporranno il Comitato stesso, nonché di apportare, in accordo con i suddetti Direttori Generali, le eventuali modifiche e integrazioni alle funzioni e alla composizione del Comitato stesso che si dovessero rendere necessarie per lo svolgimento ottimale delle funzioni attribuite;
- di prevedere che il Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro renderà periodicamente conto alla Giunta Regionale degli esiti della propria azione e dello stato di avanzamento delle misure previste dal Patto stesso;
- di stabilire che il Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro si avvarrà del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici il quale espletterà le funzioni di segreteria tecnica e coordinamento operativo;
- di stabilire che il Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro potrà avvalersi, nei limiti delle funzioni ad esso attribuite, del supporto tecnico di Ervet;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm. ed in particolare l'art. 40, comma 1 lettera m), che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.

e in particolare il punto 2.2.1 "Istituzione di gruppi di lavoro";

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010 e n. 1222 del 4 agosto 2011 n. 205 del 12 febbraio 2015 e n. 335 del 31 marzo 2015;

Dato atto dei pareri allegati

Tutto ciò premesso,

Su proposta dell'Assessore al coordinamento delle politiche europee, allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di prendere atto della sottoscrizione del Patto per il lavoro, avvenuta il 20 luglio 2015 da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna, delle Istituzioni locali, delle Università, delle Parti sociali datoriali e sindacali e del Forum del terzo settore;
- 2) di identificare nell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca, la figura incaricata del coordinamento strategico tra gli Assessori interessati all'attuazione del Patto per il lavoro e tra questi e la Giunta regionale;
- 3) di approvare, in conseguenza degli impegni assunti nel Patto, la costituzione di un Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro, organizzato secondo un modello assimilabile a quello del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020;
- 4) di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, sulla base degli indirizzi strategici forniti dall'Assessore di cui al punto precedente e in raccordo con i Direttori Generali delle Direzioni coinvolte negli ambiti toccati dal Patto per il lavoro, di formalizzare con atto proprio i componenti del Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro, previa indicazione da parte dei suddetti Direttori Generali dei nominativi che comporranno il Comitato stesso, nonché di apportare, in accordo con i suddetti Direttori Generali, le eventuali modifiche e integrazioni alle funzioni e alla composizione del Comitato stesso che si dovessero rendere necessarie per lo svolgimento ottimale delle funzioni attribuite;

- 5) di prevedere che il Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro renderà periodicamente conto alla Giunta Regionale degli esiti della propria azione e dello stato di avanzamento delle misure previste dal Patto stesso;
- 6) di stabilire che il Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro si avvarrà del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici il quale espletterà le funzioni di segreteria tecnica e coordinamento operativo;
- 7) di stabilire che il Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro potrà avvalersi, nei limiti delle funzioni ad esso attribuite, del supporto tecnico di Ervet.

-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1878

data 27/10/2015

IN FEDE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1878

data 27/10/2015

IN FEDE

Enrico Cocchi



omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza